





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO ONNICOMPRENSIVO STATALE "A. ARGOLI" SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO E ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Via G.Marconi ,51 – 67069 TAGLIACOZZO – C.F. 8100695661 Segreteria tel. 0863/610335 - fax 0863/698510

Sito:istitutoturisticoargoli – e-mail: aqmm060003@istruzione.it

I. C. – "A. ARGOLI"-TAGLIACOZZO Prot. 0005518 del 02/10/2019 08 (Uscita)

Tagliacozzo, 02/10/2019

Ai tutti i docenti dell'Istituto A tutti i genitori A tutto il personale

Oggetto: divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola.

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche:

- il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Tuttavia pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, e previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, si dispone:

- il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia;
- non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti, provenienti dall'esterno della scuola portati da genitori o esercenti attività commerciali.

Il Dirigente Sch